



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA

PAIC85800D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 126** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 142** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Margherita di Navarra" nasce con decreto del Provveditore agli Studi di Palermo ed inizia ad operare dall'a. s. 2001/2002 (con la denominazione di "Monreale 2"). La nuova intitolazione dell'Istituto, "Margherita di Navarra", decorre a partire da Giugno dell'anno 2017.

L'Istituto comprende: n. 3 plessi di scuola dell'Infanzia, n. 3 plessi di scuola Primaria, n. 3 plessi di scuola Secondaria di 1° grado, ubicati nelle frazioni di Pioppo, Villaciambra e San Martino delle Scale. L'Istituto ha la propria Dirigenza e gli uffici di Segreteria presso la sede centrale di Pioppo in via Papa Giovanni Paolo II. L'Istituto ricade in una realtà territoriale abbastanza ampia e i vari plessi distano tra loro circa venti chilometri; le distanze tra le varie sedi e la percorribilità delle strade, non sempre efficienti e scorrevoli, rendono problematici gli spostamenti e l'organizzazione oraria, soprattutto in certi momenti dell'anno.

La popolazione scolastica proviene, in maggioranza, dal territorio in cui insiste l'Istituto Scolastico, sebbene si stia registrando un incremento di iscritti appartenenti a famiglie di altra nazionalità. Lo Status socio-economico risulta medio-basso e vi sono sostanziali differenze sul piano storico-culturale-logistico tra le diverse frazioni (Pioppo, Villaciambra e San Martino delle Scale).

OPPORTUNITA'

Famiglie e alunni riconoscono la scuola come unica agenzia formativa presente nel territorio poiché non sono presenti molte strutture ricreative, centri sportivi e di aggregazione giovanile per cui i ragazzi, in genere, trascorrono il tempo libero a casa, impegnati in attività che non sempre stimolano la creatività e la socializzazione oppure trascorrono il tempo libero nei pochi spazi esterni a loro disposizione. Sul territorio, infatti, sono scarse, se non assenti, servizi e strutture, quali centri di aggregazione, strutture sportive, biblioteche. Per condividere con le famiglie il progetto educativo, i genitori firmano il "Patto di Corresponsabilità" per rafforzare il rapporto scuola/famiglia in quanto viene alla luce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

RISORSE ECONOMICHE

Le fonti di finanziamento sono rappresentate in larghissima parte dai finanziamenti erogati dallo Stato. Seguono i finanziamenti erogati dal Comune, che, compatibilmente con le proprie risorse a disposizione, concorrono alle spese di funzionamento generale e all'ampliamento dell'offerta formativa. Una quota non trascurabile è rappresentata dai finanziamenti che l'Istituto ricava dalla partecipazione a progetti finanziati tramite fondi Nazionali ed Unione



Europea (PON). I contributi delle famiglie sono limitati, in genere, ai versamenti per i viaggi di istruzione, alle spese di assicurazione e ad altre forme di contributi finalizzati.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I tre plessi dell'Istituto ricadono nello stesso Comune e pertanto gli interventi da parte dell'amministrazione possono essere erogati contestualmente.

Vincoli:

La scuola è dislocata su tre plessi che si trovano in tre frazioni diverse e con contesti socio-economico e culturali diversi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Due plessi si trovano in prossimità di aree boschive che offrono opportunità di lavoro alle famiglie degli studenti. Per gli spostamenti non sono necessari mezzi pubblici. Il fatto di vivere in piccoli centri costituisce un'opportunità di apprendimento informale. Una piccola imprenditorialità è presente nel territorio. L'ubicazione delle frazioni consente di raggiungere le città limitrofe con facilità. I locali dell'istituto vengono messi a disposizione delle associazioni presenti sul territorio.

Vincoli:

La dislocazione dei plessi su piccoli centri costituisce un vincolo per l'accesso a opportunità di crescita culturale. Nelle frazioni mancano biblioteche, teatri, cinema e centri di aggregazione sociale e culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di palestre e laboratori, anche se non presenti in tutti i plessi. Sono a disposizione: monitor interattivi, ipad, Kobo e kit per le STREAM. Questi dispositivi, acquistati con finanziamenti europei, possono essere facilmente spostati tra i vari plessi.

Vincoli:

Non tutti i plessi sono dotati di palestra e laboratori.



Risorse professionali

Opportunità:

Il fatto che gran parte del personale scolastico abbia un contratto a tempo indeterminato rappresenta un elemento di stabilità e di continuità.

Vincoli:

Le opportunità formali di formazione proposte dalla scuola o dalle reti di ambito non sempre vengono accolte positivamente dai docenti, tuttavia ciò non toglie che i docenti continuino ad aggiornarsi su tematiche che ritengono di maggiore interesse.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I tre plessi dell'Istituto ricadono nello stesso Comune e pertanto gli interventi da parte dell'amministrazione possono essere erogati contestualmente.

Vincoli:

La scuola è dislocata su tre plessi che si trovano in tre frazioni diverse e con contesti socio-economico e culturali diversi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Due plessi si trovano in prossimità di aree boschive che offrono opportunità di lavoro alle famiglie degli studenti. Per gli spostamenti non sono necessari mezzi pubblici. Il fatto di vivere in piccoli centri costituisce un'opportunità di apprendimento informale. Una piccola imprenditorialità è presente nel territorio. L'ubicazione delle frazioni consente di raggiungere le città limitrofe con facilità. I locali dell'istituto vengono messi a disposizione delle associazioni presenti sul territorio.

Vincoli:

La dislocazione dei plessi su piccoli centri costituisce un vincolo per l'accesso a opportunità di crescita culturale. Nelle frazioni mancano biblioteche, teatri, cinema e centri di aggregazione sociale e culturale.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di palestre e laboratori. Sono a disposizione di tutti: monitor interattivi, ipad, Kobo e kit per le STREAM. Questi dispositivi, acquistati con finanziamenti europei, possono essere facilmente spostati tra i vari plessi.

Vincoli:

Non tutti i plessi sono dotati di palestra e laboratori.

Risorse professionali

Opportunità:

Il fatto che gran parte del personale scolastico abbia un contratto a tempo indeterminato rappresenta un elemento di stabilità e di continuità.

Vincoli:

Le opportunità formali di formazione proposte dalla scuola o dalle reti di ambito non sempre vengono accolte positivamente dai docenti, tuttavia ciò non toglie che i docenti continuino ad aggiornarsi su tematiche che ritengono di maggiore interesse.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC85800D
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II, SNC PIOPPO 90046 MONREALE
Telefono	0916535962
Email	PAIC85800D@istruzione.it
Pec	paic85800d@pec.istruzione.it

Plessi

VIA POLIZZI-PIOPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85801A
Indirizzo	VIA POLIZZI LOC. PIOPPO 90046 MONREALE

VIA PROVINCIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85802B
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. PIOPPO 90046 MONREALE

VILLACIAMBRA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85803C
Indirizzo	VIA CAPPELLO LOC. VILLACIAMBRA 90046 MONREALE

SAN MARTINO DELLE SCALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85805E
Indirizzo	VIA DUSMET, 3 LOC. S.MARTINO SCALE 90040 MONREALE

I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE85801G
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. PIOPPO 90046 MONREALE
Numero Classi	12
Totale Alunni	192

VILLACIAMBRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE85802L
Indirizzo	VIA ALTOFONTE FRAZ. VILLACIAMBRA 90046 MONREALE
Numero Classi	11
Totale Alunni	169

I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE85804P



Indirizzo	PIAZZA PLATANI SN FRAZ. S.MARTINO SCALE 90040 MONREALE
Numero Classi	7
Totale Alunni	93

MARGHERITA DI NAVARRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM85801E
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II, SNC PIOPPO 90046 MONREALE
Numero Classi	19
Totale Alunni	225



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ambienti Digitali	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2023-2024 la Scuola aderisce alla rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale (MLOL).



Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	30

Approfondimento

La quasi totalità degli insegnanti è titolare da più di cinque anni. La stabilità delle risorse professionali ha permesso all'Istituto di operare nell'ottica di un continuo miglioramento condiviso. Il ricorso marginale ad insegnanti non di ruolo, oltre a garantire una continuità didattica all'interno delle classi, risulta elemento funzionale ai fini di una maggiore uniformità nella programmazione e nell'azione didattico-educativa, nelle modalità valutative, nella positiva collaborazione all'interno e tra gli organi scolastici. L'apporto di nuove professionalità, provenienti dal regolare ricambio professionale, ha permesso invece di avviare un processo improntato ad un maggiore livello di partecipazione, al quale la scuola attribuisce un positivo ed importante valore aggiunto.



Aspetti generali

Il presente Piano è stato elaborato dalla **Commissione Ptof** tenendo conto delle indicazioni riportate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in coerenza con i bisogni formativi e le esigenze espressi dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie degli alunni, in occasione di incontri formali ed informali. Il Piano prende le mosse dalle risultanze riportate nel RAV, in merito alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal documento stesso e, di conseguenza, dal Piano di Miglioramento e si pone l'obiettivo di aggiornare scelte progettuali e organizzative specifiche in relazione alle esigenze formative degli alunni, tenendo conto degli esiti da garantire, dell'analisi del contesto in cui il nostro Istituto opera e di quanto stabilito lo scorso anno per la triennalità 2022/2025.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza. Incrementare la percentuale di esiti positivi nell'ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza. Allineare gli esiti di ammissione alla classe successiva al benchmark nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nella scuola primaria e secondaria di I grado ridurre la percentuale degli alunni nel livello 1 per italiano e matematica, riducendo lo scarto con i benchmark regionali.

Traguardo

Nella scuola primaria e secondaria di I grado ridurre le percentuali degli alunni nel livello 1 delle prove di italiano e matematica del 3% rispetto agli esiti nazionali.

Priorità

Nella scuola secondaria di I grado aumentare la presenza di alunni nel livello A2 di inglese (reading e listening), riducendo lo scarto con gli esiti regionali.



Traguardo

Nella scuola secondaria di I grado incrementare del 3% la presenza di alunni nel livello A2 di inglese (reading e listening), riducendo lo scarto con gli esiti nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva. Promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, di ambienti di vita e di scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Sviluppare competenze sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

Traguardo

Incrementare la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali per la valorizzazione dell'individuo e finalizzati al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza interni alla scuola nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sia per quanto riguarda l'italiano che la matematica. Pertanto si intende avvicinare i punteggi al benchmark regionale.

Traguardo

Avvicinare i punteggi ottenuti nelle prove di italiano e matematica nella scuola secondaria di I° al benchmark nazionale. Uniformare all'interno dell'istituto i risultati



nella prova di inglese per avvicinarla al benchmark nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CURRICOLO - CONTINUITA' - VALUTAZIONE**

Il percorso scaturisce da una riflessione strategica relativa alle priorità ed ai traguardi che l'Istituto si è posto in seguito all'analisi dei risultati degli esiti scolastici a conclusione del primo ciclo di istruzione e dei risultati nelle prove nazionali standardizzate. L'obiettivo è sperimentare nel corso del prossimo anno scolastico un modello di intervento che, se positivo, possa diventare "sistema" al fine di colmare il gap tra i livelli in uscita e le prove nazionali standardizzate del nostro istituto ed i medesimi livelli nazionali.

Il piano di miglioramento qui proposto prevede la realizzazione di una progressione verticale degli apprendimenti e della valutazione dei livelli di competenza posseduti dagli allievi, uniformando i criteri di valutazione tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado. A partire dall'anno scolastico 2022/23 gli alunni delle classi quarte della scuola primaria seguono un percorso di apprendimento sperimentale per competenze, pianificato dai docenti delle classi e dai docenti del gruppo di lavoro Curricolo - Continuità - Valutazione. Il percorso si pone quale obiettivo prioritario il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità di base in Italiano e Matematica, anche, qualora necessario, rimodulando i contenuti.

Mediante la predisposizione di una rubrica verticale per la valutazione degli apprendimenti e dei livelli di competenza posseduti dall'allievo, verrà messa in atto una valutazione formativa quale strumento di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'obiettivo, triennale, sarà quello di costruire i requisiti necessari al conseguimento delle finalità della scuola del primo ciclo

CURRICOLO

Il Curricolo d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. A partire dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" la scuola individua gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle "Indicazioni Nazionali".



CONTINUITA'

CONTINUITA' FRA GLI ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Viene pertanto definito un percorso di continuità frutto di incontri e confronti per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 la valutazione:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;
- assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il percorso si sviluppa, quindi, mediante tre attività distinte ma strettamente connesse:

collaborazione (gruppo di lavoro Continuità e Orientamento);

progettazione (stesura e condivisione di Unità di Apprendimento in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali standardizzate);

verifica e valutazione (progettazione di prove di verifica comuni in italiano, matematica, lingua inglese per le classi parallele della scuola secondaria di I° da somministrare tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo; progettazione di prove comuni in Italiano, Matematica, Lingua Inglese da somministrare agli alunni delle classi V della Scuola Primaria e ai medesimi alunni della classe I della scuola Secondaria di I°. Elaborazione di una rubrica di valutazione degli apprendimenti in verticale).



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza. Incrementare la percentuale di esiti positivi nell'ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza. Allineare gli esiti di ammissione alla classe successiva al benchmark nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Creare gruppi trasversali/verticali di docenti per classi ponte e prove trasversali.

Condividere all'interno del gruppo di continuità e tra i docenti delle classi ponte prove trasversali per ambiti disciplinari per gli alunni

Condividere all'interno del gruppo di continuità e tra i docenti delle classi ponte prove trasversali di italiano, matematica e inglese per gli alunni delle classi seconde



e quinte della scuola primaria e per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I°

Creare gruppi di lavoro per la progettazione e la somministrazione di prove in linea con i quadri di riferimento delle prove standardizzate

Predisporre momenti di condivisione e di riflessione per la progettazione di interventi didattici che tengano conto dei quadri di riferimento delle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Gruppo di lavoro Continuità e Orientamento

Descrizione dell'attività	Creazione di un gruppo di lavoro Continuità e Orientamento, all'interno del quale docenti dei tre ordini di scuola collaborino per promuovere percorsi formativi verticali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Gruppo di lavoro Continuità e Orientamento sarà costituito da docenti di tutti e tre gli ordini scolastici dell'Istituto. Responsabile delle attività sarà la Commissione PTOF nel suo nucleo ristretto comprendente le due FF.SS PTOF e RAV, tre docenti della scuola primaria e quattro docenti della scuola



secondaria di I° di Italiano e Matematica.

Risultati attesi

Il Gruppo di Lavoro, attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Definisce un percorso di continuità frutto di incontri e confronti per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Progettazione Unità di Apprendimento.

Descrizione dell'attività	Stesura di Unità di Apprendimento in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali standardizzate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Gruppo di lavoro Continuità e Orientamento sarà costituito da docenti di tutti e tre gli ordini scolastici dell'Istituto. Responsabile delle attività sarà la Commissione PTOF nel suo nucleo ristretto comprendente le due FF.SS PTOF e RAV, tre docenti della scuola primaria e quattro docenti della scuola secondaria di I° di Italiano, Matematica.
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di competenza in Italiano e Matematica.



Attività prevista nel percorso: Verifica e Valutazione

Descrizione dell'attività	Condivisione di criteri, strategie e metodologie didattiche finalizzate ad una valutazione degli apprendimenti orientata alla verticalità.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Gruppo di lavoro Continuità e Orientamento sarà costituito da docenti di tutti e tre gli ordini scolastici dell'Istituto. Responsabile delle attività sarà la Commissione PTOF nel suo nucleo ristretto comprendente le due FF.SS PTOF e RAV, tre docenti della scuola primaria e quattro docenti della scuola secondaria di I° di Italiano e Matematica.
Risultati attesi	Elaborazione di un modello comune per la valutazione formativa che sia di accompagnamento nei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo in un'ottica di reale continuità verticale.

● **Percorso n° 2: PERCORSO 2 CLASSI APERTE PNRR**

Le indicazioni nazionali per il curricolo sottolineano come sia importante per l'acquisizione dei saperi l'uso flessibile degli spazi, delle risorse materiali ed umane anche con docenti diversi dai propri; il confronto con diverse modalità comunicative e operative nell'ottica della dimensione sociale dell'apprendimento è diventato per la scuola un'occasione imperdibile. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire. La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti



intermedi e finali degli studenti, si comprende che è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti o dei gruppi di studenti. Il presente progetto risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali; attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive richieste alle famiglie.

Finalità

Garantire il successo formativo di tutti gli studenti, dando la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Scopo prioritario è contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Il concetto di successo formativo rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di ogni allievo, prestando particolare attenzione agli studenti in ritardo, con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti e riducendo al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni. Nel nostro caso le innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte saranno adottate allo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento e per consentire ad alunni e docenti il raggiungimento di traguardi secondo gli standard nazionali. Gestire il processo di insegnamento - apprendimento attraverso la metodologia delle classi aperte permetterebbe di rendere

più costruttivo il dialogo tra alunni e docenti con la promozione dell'autoanalisi, della valutazione oggettiva, della qualità delle relazioni umane. Riconosciamo che le classi aperte consentono di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Gli stessi docenti hanno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività grazie al confronto costruttivo tra colleghi, uscendo dai confini di una didattica autoreferenziale e migliorando lo stile di insegnamento. Grazie al lavoro comune, il progetto consentirà di sperimentare apprendimenti significativi per la totalità degli alunni (o, per lo meno, per la maggior parte di loro), operando attraverso la motivazione all'apprendimento e la valorizzazione delle intelligenze multiple.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare gli spazi e i tempi in conformita' alle esigenze di apprendimento degli studenti

Promuovere l'utilizzo di modalita' didattiche innovative anche attraverso le tecnologie informatiche

Realizzare nuovi ambienti fisici e digitali di apprendimento (online e onlife) sorretti da pedagogie e pratiche didattiche innovative, nel rispetto dei sette principi dell'apprendimento OCSE.

○ **Inclusione e differenziazione**

Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti



Attuare modalita' di inclusione e differenziazione volti al raggiungimento della totalita' degli studenti attraverso percorsi di recupero e potenziamento

Adottare modalita' comuni di verifica degli esiti

Attività prevista nel percorso: Classi aperte

Descrizione dell'attività	Realizzazione di attività a classi aperte che prevedano il coinvolgimento di gruppi di alunni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il Gruppo di lavoro Continuità e Orientamento sarà costituito da docenti di tutti e tre gli ordini scolastici dell'Istituto. Responsabile delle attività sarà la Commissione PTOF nel suo nucleo ristretto comprendente le due FF.SS. PTOF e RAV, tre docenti della scuola primaria e quattro docenti della scuola secondaria di I° di Italiano, Matematica.
Risultati attesi	Rinnovare le pratiche pedagogiche e gli ambienti di apprendimento in riferimento a: contenuti, strategie e valutazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nel nostro Istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Per questo le azioni innovative che caratterizzano la nostra scuola si realizzano principalmente mediante le seguenti attività:

- internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull'insegnamento CLIL (Content Language Integrated Learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica;
- incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- introdurre i docenti alle tecnologie immersive e implementare attività didattiche attraverso la Realtà virtuale e la Realtà Aumentata per mezzo di visori, con l'obiettivo di utilizzare ambienti laboratoriali attraverso strumenti educativi fruibili on line e dal proprio PC o mediante device mobili e Digital Board;
- promuovere le discipline STEAM/STREAM.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Margherita Di Navarra towards the future classroom

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del Piano Scuola 4.0, il progetto educativo didattico dell'Istituto Margherita Di Navarra si propone di innovare la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto questo sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal R.A.V. sia per quel che riguarda le prove INVALSI che per quel che riguarda la dispersione scolastica, oltre ad un significativo incremento dell'effetto scuola con l'obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. Dal punto di vista delle metodologie, la scuola amplierà percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, il Debate, lo Spaced Learning, TEAL e CAE per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze trasversali, secondo il quadro europeo delle competenze chiave, con particolare attenzione agli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

obiettivi di cittadinanza - anche digitali - e l'imparare ad imparare. Gli spazi aperti delle classi, scomposte in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al bisogno possono essere spostati e modificati per ridefinire l'uso dei diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette soft-skills. A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative compresa la realtà aumentata e virtuale e del metaverso, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui intende dotarsi, l'Istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali che potranno rispondere anche ad esigenze didattiche estemporanee degli alunni, per massimizzare l'efficacia del loro lavoro. Nasceranno anche nuove aree dedicate al coding, alla robotica educativa, allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, alla lettura e alla scrittura.

Importo del finanziamento

€ 186.576,95

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Approfondimento progetto:

L'ICS Margherita di Navarra comprende 9 plessi ubicati in tre frazioni del Comune di Monreale in un raggio di 20 Km. In ciascuna frazione è presente la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I°.

Frazione di Pioppo - Scuola Primaria



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il plesso è dotato di 10 aule ed una sala docenti; ciascuna aula è dotata di Monitor interattivo. Nel plesso è presente un ampio spazio di ingresso dedicato a Biblioteca.

Frazione di Pioppo - Scuola Secondaria di I°

Nel plesso sono presenti 10 aule, un laboratorio STREAM, un laboratorio multilinguistico, un laboratorio scientifico, un laboratorio musicale dotato di strumenti musicali. Sono inoltre presenti un'ampia area adibita ad archivio/magazzino per il materiale di facile consumo, un'auletta di circa 20 mq al momento non utilizzata, un ulteriore vano - adibito a magazzino di circa 16 mq - non finestrato, adiacente all'archivio.

Tutte le aule sono dotate di monitor interattivi. Il laboratorio stream è dotato di kit didattici, stampante 3D, Visori AR/VR, tavoli modulari; il laboratorio scientifico è corredato da due microscopi digitali; il laboratorio multilinguistico - aula che ha ottenuto la certificazione Oxford - è dotato di 30 notebook, LIM. Nel plesso sono inoltre presenti dispositivi 90 Kobo e 50 iPad (27 dei quali dotati di carrello per la ricarica), una fotocamera 360°, ausili didattici per la disabilità.

Frazione di Villaciambra- Scuola Primaria

Le aule sono dislocate in due plessi; in un primo sono presenti 6 aule, di cui 5 dotate di monitor interattivo, nel secondo vi sono 6 aule di cui solo 3 dotate di monitor interattivi. E' inoltre presente una piccola aula multimediale dotata di mini pc abbastanza obsoleti ed una ampia area di ingresso al momento non utilizzata.

Frazione di Villaciambra- Scuola Secondaria di I°

Nel plesso sono presenti sei classi tutte dotate di monitor interattivi.

Frazione di San Martino delle Scale - Scuola Primaria

Nel plesso sono presenti 7 classi di cui 4 dotate di monitor interattivi e di un grande spazio di circa 80 mq

Frazione di San Martino delle Scale- Scuola secondaria di I grado

nel plesso sono presenti 5 classi di cui 4 dotate di monitor interattivo e 2 ambienti adibiti rispettivamente a biblioteca e sala informatica con n. 10 laptop obsoleti.

Tutti i plessi sono interamente cablati a valere sui fondi PNRR, tutti i nuovi dispositivi sono stati acquistati con fondi DDI, fondi PNSD, fondi regionali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 23 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life"; la rivoluzione avrà impatto su tutto l'Istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'Istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti e che permetteranno la rimodulazione del setting delle aule. Acquisiremo arredi anche per gli spazi comuni ai quali andremo ad unire una dotazione tecnologica. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili, iPad, Kobo), che saranno posti su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Per tutti gli ambienti di apprendimento saranno fruibili infrastrutture digitali in grado di connettere tra loro i sistemi diversi ed esporli agli utenti attraverso interfacce semplificate ed integrate.

La scelta di adottare un sistema ibrido di trasformazione degli ambienti presuppone una flessibilità organizzativa nella gestione degli spazi, dell'orario, dell'approccio didattico che sarà prevalentemente di tipo laboratoriale.

Questo si traduce in spazi innovativi misti, ovvero fisici e virtuali, all'interno dei quali i contenuti didattici verranno arricchiti con risorse digitali fondate anche sulla realtà virtuale e aumentata.

Gli spazi verranno configurati come ambienti smart che rafforzeranno l'interazione fra studenti, docenti, risorse e contenuti.

Gli arredi, gli strumenti e i materiali per questi spazi saranno flessibili, versatili, multifunzionali e mobili, in modo da garantire un accesso alle risorse educative che sia il più possibile efficiente ed efficace nell'ottica di un apprendimento creativo, attivo e collaborativo.

La creazione di nuovi ambienti comporterà anche una necessaria rimodulazione delle metodologie didattiche. Saranno potenziate le metodologie già in uso nella didattica che, al momento, sono limitate da un'eccessiva rigidità delle aule tradizionali implementando ad esempio la inquiry-based learning, il cooperative learning, gli approcci hands-on, la CAE e il TEAL.

La scuola ha già elaborato un curriculum digitale in linea con il DigCompEdu 2.0, ha inoltre avviato il monitoraggio delle competenze digitali del personale scolastico e degli alunni, attuato



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

mediante la piattaforma Selfie: il report sarà la base per identificare e discutere i punti di forza e di debolezza dell'Istituto e per creare un piano scolastico sull'uso delle tecnologie digitali per supportare l'apprendimento degli alunni e la diffusione delle buone pratiche.

Una delle conseguenze più favorevoli del quadro appena descritto risiede nel creare un clima di benessere emotivo e di co-progettazione che preveda percorsi flessibili e per tutti: Infatti in tema di inclusione, non si può sottovalutare come un ambiente tradizionale possa influire negativamente sugli alunni con disabilità attraverso metodologie non adatte allo sviluppo delle loro piene potenzialità e competenze. Invece grazie alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi che pongano l'alunno al centro dell'apprendimento come protagonista attivo del proprio sapere, tutti gli alunni avranno equo accesso alle risorse e alle tecnologie, nel rispetto della valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali e della parità di genere.

Infine saranno previste una serie di iniziative volte a supportare i docenti e gli studenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nell'adozione delle nuove metodologie di insegnamento;

Formazione continua per i docenti: per garantire che i docenti siano in grado di utilizzare al meglio le nuove tecnologie e le nuove metodologie di insegnamento.

Supporto tecnico: per garantire che gli ambienti siano sempre funzionanti e pronti per l'uso.

Monitoraggio e valutazione: per verificare che gli ambienti siano utilizzati al meglio e che gli studenti stiano raggiungendo i risultati attesi. Realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione, promuovendo la cooperazione e lo scambio tra gli stati UE per arricchire ulteriormente la qualità e l'inclusività dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione attraverso le azioni chiave Erasmus + già in atto nel nostro istituto (accreditato Erasmus).



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La scuola è beneficiaria di fondi per:

SCUOLA 4.0

AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASSROOMS , per il primo e secondo ciclo, finalizzato alla trasformazione e all'innovazione delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze, per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

“Reti locali, cablate e wireless, nelle istituzioni scolastiche”: L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

PA DIGITALE 2026:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali, che prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati; CLOUD -

Investimento 1.4.1 SERVIZI AL CITTADINO: che ha l'obiettivo di supportare l'adeguamento dei siti web e dei servizi on line delle scuole sulla base di un modello standard, migliorandone l'accesso ai servizi.

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. In tale prospettiva i fondi ricevuti dall'Istituto saranno funzionali alla prosecuzione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (Classi aperte, Classe 3.0, Percorsi STREAM). Il gruppo di Lavoro per il PNRR sarà impegnato non solo nella riprogettazione fisica degli spazi, ma anche e soprattutto nella innovazione del nucleo pedagogico dell'istituto; ciò sia in riferimento agli studenti, ai contenuti e alle risorse educative, sia in relazione alle metodologie pedagogiche e alla valutazione formativa, alle tempistiche e all'organizzazione di docenti e discenti. La trasformazione delle classi tradizionali dove si svolge la didattica curricolare in ambienti innovativi di apprendimento, dovrà fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, con gli ambienti digitali.



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia lavora sulla base delle vigenti Indicazioni Nazionali emanate nel 2012, che delineano quali sono le finalità che il bambino deve raggiungere al termine dei tre anni di scuola dell'Infanzia: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso della cittadinanza. I docenti in sede di programmazione declinano tale documento nel curricolo d'Istituto, che rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola, e descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso formativo proposto dall'Istituto. Ogni curricolo è articolato intorno ai campi di esperienza, quali contesti educativi dell'esperienze che il bambino farà durante l'anno scolastico, e come luoghi del fare e dell'agire del bambino. Per ciascun campo sono previsti, dalle stesse Indicazioni Nazionali, dei traguardi finali.

I campi d'esperienza sono cinque:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo.

SCUOLA PRIMARIA

Le classi della Scuola Primaria sono strutturate a tempo ordinario e tempo prolungato. Il monte - ore settimanale delle materie/discipline è stato definito con delibera del Collegio Docenti ma non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e compensazioni temporali che comunque consentono di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le classi della Scuola Secondaria sono strutturate con orario ordinario e orario a tempo prolungato.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline:



- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale;
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea (francese o spagnolo);
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La progettazione ha come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina. L'azione didattica prevede contenuti non solo disciplinari, ma anche e soprattutto trasversali che devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni.



Insegnamenti e quadri orario

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA POLIZZI-PIOPPO PAAA85801A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLACIAMBRA PAAA85803C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MARTINO DELLE SCALE PAAA85805E

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO PAEE85801G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLACIAMBRA PAEE85802L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO
PAEE85804P**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARGHERITA DI NAVARRA PAMM85801E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'Educazione Civica assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire che vede la scuola vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi e sempre più attenta alle problematiche emergenti. Con l'introduzione di tale insegnamento le scuole sono chiamate ad integrare il Curricolo di Istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento.

Sono individuati tre nuclei concettuali:

- La Costituzione;
- Lo sviluppo sostenibile;



- La cittadinanza digitale.

Al fine di rendere concreto tale insegnamento, si pone l'esigenza di delineare un specifico curricolo di Educazione Civica, in cui siano esplicitate le modalità di insegnamento e di valutazione di tale disciplina, tenendo presente che l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che compete all'intero gruppo docente ed è oggetto di valutazione periodica e finale.

In sede di scrutinio i docenti sono chiamati a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria I grado.

Approfondimento

- Insegnamento di Educazione Motoria nelle classi IV e V di Scuola Primaria – A.S. 2023/24.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, è introdotto nel curricolo della Scuola Primaria l'insegnamento di Educazione Motoria. Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quarte e quinte non progettano e non realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite al curricolo di Scienze (delibera 5, collegio 8 settembre 22).

Pertanto, le ore dell'insegnamento di Educazione Motoria introdotte nelle classi quarte e quinte risultano aggiuntive (+ 2 ore) rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore (come previsto dal DPR n. 89/2009).



Curricolo di Istituto

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Il presente curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di **unitarietà e verticalità** ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico- operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art.11 della legge 12.02.98 n° 21.

L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali: è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo,



dovrà aver imparato ad “essere”. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

L'alunno dovrà:

- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito.

Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca.

Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro che ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che, come precisato nella Premessa alle Indicazioni del 2012, rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le



motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle “meta competenze”, poiché, come dice il Parlamento Europeo, “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”.

Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e aggiornate il 22 maggio 2018 sono le seguenti:

1. Competenza alfabetica funzionale

Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti;

2. Competenza multilinguistica

Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare;

3. Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La Competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l’insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l’osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le Competenze in Tecnologie e Ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4. Competenza digitale

La Competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La Competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi



resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. Competenza in materia di cittadinanza

La Competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale

La Competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali

Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata definita nel seguente modo:

- **competenze relative all'identità storico-geografica;**
- **competenze relative all'espressione musicale e artistica;**
- **competenze relative all'espressione corporea.**

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiavi è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al **percorso di insegnamento/apprendimento**.

Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali.

Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

La **competenza è "sapere agito"**, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità



personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Difatti e non a caso le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento.

Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (*strumenti, strategie*) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti.

I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai **compiti significativi** che sono aggregati di compiti, di performances che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE - PTOF ICS MARGHERITA DI NAVARRA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale),
legalità e solidarietà.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso



contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

· **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

La prima parte del presente documento riporta i traguardi di competenze in relazione ai nuclei

tematici propri dell'insegnamento dell'Educazione Civica riferiti ai tre ordini del nostro Istituto; nella seconda parte sono state elaborate le griglie di valutazione corrispondenti. Infine, per ciascun ordine scolastico, sono allegate le Unità di Apprendimento concordate dagli insegnanti in seno ai rispettivi organi collegiali.

Nella Scuola dell'Infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino",



presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise semplici, il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere unitamente e distintamente al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Per la scuola primaria e la secondaria di I° sono stati strutturati percorsi tematici graduati per livello, trasversali che trattano tematiche non estranee ai contenuti didattici, ma adesso confluiti in uno specifico intervento formativo capace di coniugare nozioni teoriche e prassi operativa per un comportamento civico responsabile e consapevole.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE (SCUOLA PRIMARIA)

Testimoniare la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Attuare la collaborazione e la solidarietà per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.

Riconoscere situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano stati trattati gli altri con gentilezza e rispetto.

Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta



collaborazione tra le persone.

Manifestare il proprio punto di vista, interagendo con buone maniere con i coetanei e con gli adulti.

Sviluppare dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e autonomo.

Risolvere i litigi con il dialogo Prendere posizione a favore dei più deboli.

Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti del fanciullo.

Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.

Mostrare attenzione ai compagni più fragili.

Prendere coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale.

Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO E SOSTENIBILITA' (SCUOLA PRIMARIA)**

Imparare a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti quotidiani.



Riconoscere le particolarità del territorio in cui si vive.

Apprezzare la natura e condividere le regole per il suo rispetto.

Prendere coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Riconoscere il valore di piccoli gesti per la differenziazione dei rifiuti e la riduzione dello spreco alimentare.

Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto delle regole relative alla tutela ambientale.

Comprendere l'importanza delle fonti energetiche alternative ed ecosostenibili

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA DIGITALE (SCUOLA PRIMARIA)**

Utilizzare correttamente e consapevolmente i dispositivi digitali, nonché i principali strumenti di informazione in rete.

Conoscere e riconoscere i rischi connessi ad un uso scorretto del web.

Risolvere i problemi in maniera costruttiva e realistica utilizzando il coding.



Realizzare prodotti multimediali in maniera creativa ed originale.
Cogliere l'importanza della scuola digitale nella formazione del cittadino.
Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
Usare consapevolmente le tecnologie per interagire con altre persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ COSTITUZIONE (SCUOLA SECONDARIA)

Conoscere il valore della Costituzione e analizzare i suoi elementi fondanti.
Comprendere il ruolo delle Istituzioni politico-amministrative dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.
Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale etc).
Essere consapevole del significato delle parole "diritto e dovere" e rispettare le regole di convivenza civile.



Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione.
Rispettare le regole della convivenza civile, riconoscendole come necessarie.
Riconoscersi e agire come persona apportando il proprio contributo.
Maturare autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio- culturali, ambientali.
Essere consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.
Conoscere la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato, Padre Pino Puglisi, etc.).
Conoscere nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO E SOSTENIBILITA' (SCUOLA SECONDARIA)**

Conoscere i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile.

Conoscere i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse.

Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive.

Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità.

Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni.

Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.

Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.

Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA DIGITALE (SCUOLA SECONDARIA)**

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.

Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

Usare in modo responsabile e positivo le tecnologie offerte dal web.

Fare un uso corretto e attento dei social network, delle chat e di tutti i luoghi abitati dalla comunità virtuale.



Navigare in sicurezza e in modo autonomo, imparando a riconoscere le insidie di internet.

Proteggere la propria privacy e rispettare quella degli altri.

Avere sempre un comportamento civile, che non danneggi se stessi e gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ED. CIVICA (INFANZIA)

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività



educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

VEDASI ALLEGATO

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il Curricolo Digitale DigComp 2.1

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DIGITALE.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CODING Scuola Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA

ABILITA'

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Realizzare attività di robotica educativa
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo.
- Utilizzare il tappeto a scacchiera e le carte Cody Roby.
-

CONOSCENZE

Conoscere le caratteristiche del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby (o similari) per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la manualità come momento di apprendimento
- Consolidare concetti di lateralità e di orientamento spaziale
- Iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere i problemi
- Sviluppare attenzione, motivazione, creatività e concentrazione.

○ **Azione n° 2: CODING e TINKERING Scuola primaria**

ABILITA'

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera;
- Realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera;
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art";
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr", "Swift" o similari);
- Realizzare attività di robotica educativa;
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi;
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che



contengano: immagini, testo, video, sonoro.

CONOSCENZE

- Conoscere le caratteristiche del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby (o similari) per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot)
- Conoscere piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr", "Swftf" (o similari)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. digitali:

- avvicinare i ragazzi al coding e alla robotica;
- comprendere i principi di funzionamento fondamentali dei componenti elettronici più comuni



sviluppare interfacce grafiche per il controllo dei componenti elettronici con Scratch/Swift;

2. crescita e sviluppo personale:

- alimentare il pensiero logico-sequenziale;
- sviluppare il pensiero computazionale e il problem solving;
- sviluppare il teamworking e l'orientamento al risultato. Infatti il lavoro di gruppo valorizza il talento che ognuno esprime per risolvere un problema e realizzare l'obiettivo condiviso
- sviluppare autocontrollo, consapevolezza, flessibilità, spirito critico, auto motivazione, capacità di motivare gli altri;
- sviluppare empatia, gratitudine, autovalutazione e resilienza emotiva;
- debate & storytelling: approccio pedagogico nella pratica dell'argomentare e dibattere. È la capacità di raccontare una storia con strumenti digitali;

3. sicurezza e consapevolezza informatica:

- costruire la cittadinanza digitale
- consolidare la consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali per evitare i fenomeni peggiori del web (quali ad es. il cyber-bullismo) e l'assuefazione ai videogiochi (disturbi e sindromi psicologiche).

○ Azione n° 3: STEM LAB Scuola Secondaria

ABILITA' (inerenti gli assi linguistico, matematico, scientifico-tecnologico)

- osservare, descrivere e analizzare fenomeni reali, naturali e artificiali (asse scientifico- tecnologico),
- analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente sia strumenti di calcolo che strumenti informatici (asse matematico),
- individuare le strategie e il modello appropriati per la soluzione del problema (asse matematico),
- comunicare le soluzioni e le strategie utilizzate padroneggiando gli strumenti espressivi e argomentativi necessari (asse linguistico),
- produrre un testo multimediale (asse linguistico-informatico);
- realizzare un lavoro interdisciplinare multimediale in cui gli studenti, affrontando una situazione problematica, mettano in atto le competenze acquisite durante il percorso formativo.



CONOSCENZE

- Strumenti di calcolo e informatici;
- Interpretazione di dati, risoluzione di problemi e rappresentazioni grafiche.
- Struttura e caratteristiche delle differenti tipologie testuali (argomentativo, espositivo, informativo e regolativo);
- Proprietà e finalità di software didattici, APP dedicate ecc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione e nella pratica quotidiana.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.



- Favorire l'apprendimento in ottica interdisciplinare per acquisire metodi di studio e competenze.
- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento.
- Fare comprendere agli studenti la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio matematico/tecnologico/scientifico.

○ Azione n° 4: DIGITAL STORYTELLING Scuola

Primaria

SCUOLA PRIMARIA

ABILITA'

- Produrre illustrazioni, testi e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche.
- Saper utilizzare apps e strumenti per differenti scopi (documentare, illustrare ambienti e territori, narrare, presentare contenuti, disegnare)

CONOSCENZE

Conoscere applicativi (Thinglink, Lego WeDo, Ebook Creator, Padlet, Presentazioni Power Point, Editor Video, Canva, Google Art and Culture) e strumenti (macchina fotografica 360°) necessari alla realizzazione delle attività di documentazione, disegno e illustrazione, presentazione di contenuti e narrazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Capacità di risolvere i problemi, metacognizione e sviluppo della creatività.

○ **Azione n° 5: DIGITAL STORYTELLING Scuola Secondaria**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ABILITA'

- Produrre illustrazioni, testi e/o slides, cartelloni virtuali, ebook, filmati, foto, infografiche.
- Saper utilizzare apps e strumenti per differenti scopi (documentare, illustrare ambienti e territori, narrare, presentare contenuti, disegnare)

CONOSCENZE

Conoscere applicativi (Thinglink, Lego WeDo, Ebook Creator, Padlet, Presentazioni Power Point, Editor Video, Canva, Google Art and Culture) e strumenti (macchina fotografica 360°) necessari alla realizzazione delle attività di documentazione, disegno e illustrazione,



presentazione di contenuti e narrazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Capacità di risolvere i problemi, metacognizione e sviluppo della creatività.

○ **Azione n° 6: DIGITAL STORYTELLING Scuola Infanzia**

SCUOLA DELL'INFANZIA

ABILITA'

- Costruire storie e narrazioni multimediali tramite l'utilizzo di disegni e figure autoprodotte;
- "Mettere in scena" narrazioni muovendo sullo schermo personaggi e oggetti;
- Raccontare storie utilizzando in modo integrato una pluralità di linguaggi (suoni, immagini e video);
- Trasformare e/o ampliare testi conosciuti (fiabe, favole, filastrocche, poesie...).



CONOSCENZE

- Conoscere le fasi della narrazione;
- Conoscere i ruoli dei personaggi principali;
- Conoscere le modalità d'uso di strumenti e applicativi per realizzare storie animate (I-theater, Puppet Pals, etc.).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Promuovere e supportare, già nella fascia 3-6 anni, un avvicinamento critico e intenzionale dei bambini ai dispositivi tecnologici e a un loro uso sicuro, significativo e consapevole.
- Costruire conoscenza attraverso l'osservazione e la manipolazione di materiali di diversa natura.
- Accrescere competenze nei diversi campi di esperienza, attraverso l'uso di molteplici linguaggi.
- Lavorare in gruppo, collaborando con i pari.
- Sviluppare la creatività.

○ Azione n° 7: CODING e TINKERING Scuola Secondaria

ABILITA'

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera;
- Realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera;
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art";
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr", "Swftf" o similari);
- Realizzare attività di robotica educativa;
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi;
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

CONOSCENZE

- Conoscere le caratteristiche del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby (o similari) per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot)
- Conoscere piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr", "Swftf" (o similari)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. digitali:

- avvicinare i ragazzi al coding e alla robotica;
- comprendere i principi di funzionamento fondamentali dei componenti elettronici più comuni;
- sviluppare interfacce grafiche per il controllo dei componenti elettronici con Scratch/Swift;

2. crescita e sviluppo personale :

- alimentare il pensiero logico-sequenziale;
- sviluppare il pensiero computazionale e il problem solving;
- sviluppare il teamworking e l'orientamento al risultato. Infatti il lavoro di gruppo valorizza il talento che ognuno esprime per risolvere un problema e realizzare l'obiettivo condiviso
- sviluppare autocontrollo, consapevolezza, flessibilità, spirito critico, auto motivazione,



capacità di motivare gli altri;

- sviluppare empatia, gratitudine, autovalutazione e resilienza emotiva;

- debate & storytelling: approccio pedagogico nella pratica dell'argomentare e dibattere. È la capacità di raccontare una storia con strumenti digitali;

3. sicurezza e consapevolezza informatica :

- costruire la cittadinanza digitale

- consolidare la consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali per evitare i fenomeni peggiori del web (quali ad es. il cyber-bullismo) e l'assuefazione ai videogiochi (disturbi e sindromi psicologiche).



Moduli di orientamento formativo

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Alla scoperta di me stesso, dell'altro e della realtà in cui vivo**

1. Attività di accoglienza (schede, disegni, elaborati)
2. Attività di orienteering finalizzate a familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico
3. Condivisione del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità
4. Stesura del regolamento di classe
5. Attività di riflessione in merito agli esiti quadrimestrali a seguito del passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria
6. Questionario finale di autovalutazione sul percorso scolastico svolto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - I miei interessi, le mie attitudini, i miei punti di forza e di debolezza

1. Compilazione schede e questionari per l'individuazione delle proprie attitudini, dei propri interessi e valori professionali (rivolti ad alunni e genitori).
2. Predisposizione interviste a maestranze del territorio.
3. Fiera dei mestieri in istituto.
4. Uscite nel territorio per la visita dei laboratori artigianali e delle aziende.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Mi oriento verso il futuro**

1. Consultazione di scheda descrittiva del sistema scolastico di secondo grado e confronto fra i differenti percorsi attraverso la sezione/Team "Orientamento" su piattaforma Office 365 e/o sul sito ufficiale della scuola da parte di genitori e alunni (brochure, dépliant e schede informative).
2. Predisposizione interviste ai docenti degli istituti ospitati nelle giornate previste per l'orientamento.
3. Attività di orientamento in orario scolastico.
4. "La scuola si apre alle scuole": incontri pomeridiani di presentazione dell'offerta formativa a famiglie e studenti da parte di istituti superiori e agenzie formative del territorio.
5. Compilazione schede per l'individuazione delle motivazioni e dei criteri di scelta della scuola superiore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● AGENDA SUD - PON SCUOLA 2014-2020

Rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze per le studentesse e gli studenti della Scuola Primaria,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione/potenziamento delle competenze di cittadinanza globale, aumento autonomia.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
	Ambienti Digitali
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

I moduli attuati nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, "La scuola del futuro" e "Stem e robotica", intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti.

● BULLISMO, CYBERBULLISMO E LEGALITA'

Attività e iniziative per prevenire atteggiamenti e comportamenti scorretti nelle relazioni scolastiche e amicali realizzate in classe dai docenti (in collaborazione con la Polizia di Stato e con il Referente Cyberbullismo dell'Istituto).



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● CLASSE 3.0

A partire dall'A. S. 2020/2021 in alcune classi è stato attivato il percorso sperimentale-curricolare "Classe 3.0". Il progetto, che prevede l'utilizzo degli iPad, dei monitor e delle LIM, attraverso una metodologia innovativa si inserisce coerentemente con gli obiettivi didattici ed educativi individuati per: - favorire un ambiente di apprendimento stimolante; - motivare ad imparare; - usare un linguaggio più vicino ai bambini, nativi digitali; - aumentare i tempi d'attenzione; - migliorare l'autonomia; - rendere più sicura la capacità espositiva; - facilitare il confronto attorno a situazioni di problem solving; - trasformare la classe in una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula. Questa nuova esperienza didattica, realizzata in un percorso in cui la creatività e l'approccio all'utilizzo dell'iPad sono parte integrante di ciascuna materia, offre anche ai docenti la possibilità di svolgere lezioni quotidiane innovative e con un coinvolgimento degli studenti maggiore e più efficace. Questo percorso didattico rappresenta per il nostro Istituto una opportunità di crescita formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare"; - favorire una cultura aperta alle innovazioni; - permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; - permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico; - mostrare una curiosità crescente per tutte le discipline.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● REALTA' VIRTUALE E AUMENTATA

I nuovi scenari introdotti dagli ambienti di apprendimento virtuale offrono nuove possibilità agli studenti, incoraggiando in loro la capacità di esplorare il mondo e, attraversando il tempo e lo spazio all'interno dei confini della scuola, di rivivere episodi della storia. Le attività progettuali hanno l'obiettivo di introdurre i docenti alle tecnologie immersive e di implementare attività didattiche attraverso la Realtà virtuale e la Realtà Aumentata con l'obiettivo di utilizzare ambienti laboratoriali attraverso strumenti educativi fruibili on line e dal proprio PC o mediante device mobili e LIM. Il focus del corso è l'interdisciplinarietà delle metodologie e degli strumenti di didattica immersiva con la realtà virtuale, indipendentemente dall'ordine di scuola o delle materie trattate, per favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti che, attraverso l'uso dei visori, verranno introdotti alle specificità e alle novità della tecnologia immersiva che unisce realtà aumentata, virtuale e mista, in modo coerente e sicuro con il contesto fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare"; - favorire una cultura aperta alle innovazioni; - permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; - permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico; - mostrare una curiosità crescente per tutte le discipline.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

La Scuola Secondaria di I grado, secondo le modalità previste dal D. M. del 01 luglio 2022 n. 176, "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo



grado" ha attivato l'indirizzo musicale. Lo studio di uno strumento musicale rappresenta per i nostri alunni grande opportunità di socializzazione e di integrazione delle diversità, nonché sviluppo delle competenze cognitive e relazionali di ciascuno. Attualmente nel nostro Istituto sono presenti percorsi a indirizzo musicale per lo studio dei seguenti strumenti: Pianoforte, Chitarra, Tromba e Percussioni. Previa apposita prova orientativo - attitudinale, predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione manifestano la volontà di frequentare i percorsi, si procede all'inserimento degli stessi nei corsi per i quali mostrano maggiore attitudine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Preparazione ed esecuzione pubblica di arrangiamenti orchestrali che spaziano dal repertorio classico a quello moderno; - partecipazione a concorsi nazionali, a rassegne musicali o a interscambi culturali con scuole o istituti che condividono l'esperienza musicale in Italia e all'estero; - partecipazione ad eventi culturali in ambito locale nella prospettiva di una maggiore saldatura tra scuola e territorio; - conoscenza delle caratteristiche fondamentali di ogni strumento; - tecnica di base (postura, diteggiature, respirazione). I prodotti delle attività musicali collettive offrono altresì agli studenti la possibilità di una verifica a contatto con il pubblico in occasione di concerti, saggi, spettacoli, concorsi e rassegne.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

● SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM/STEAM/STREAM

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM/STEAM/STREAM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali prevedono la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle suddette discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



a.s. 20-21 percorsi STEAM rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria: tutti gli interventi didattici svolti, opportunamente rimodulati, saranno il punto di partenza per la realizzazione di un curriculum STEAM. A partire dalla scuola primaria saranno avviati percorsi trasversali sostenuti da metodologie didattiche innovative. Attraverso la didattica immersiva si favorirà l'apprendimento come esperienza (situazioni, compiti e ruoli in cui l'alunno, protagonista attivo, metterà in campo le proprie risorse e competenze). L'uso di kit robotici, come Lego Education WeDo, permetterà di sviluppare il pensiero creativo e il pensiero critico dando l'opportunità agli alunni di confrontarsi e collaborare per soluzioni comuni attraverso il problem posing e il problem solving.

Metodologie didattiche innovative a sostegno degli strumenti costituiranno un fondamentale passaggio dal concetto di errore portatore di una valenza negativa a quello di strumento concettuale finalizzato al miglioramento delle capacità risolutive dell'alunno. L'esercizio del ragionamento collaborativo, quale strumento per la ricerca di soluzioni comuni e condivise, agevolerà l'esercizio di cittadinanza, chiave di accesso al futuro.

● PROGETTO LETTURA

Leggere è creare uno spazio di libertà. Il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni e deve consentire la formazione di un lettore libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura. Per realizzare il progetto si adotteranno metodologie didattiche innovative che promuovano linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, laboratori teatrali e artistici. L'eventuale intervento di autori ed esperti permetterà di avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore: gli scrittori e gli esperti che intervengono nelle scuole coinvolgeranno i ragazzi in modo dinamico, accompagnando la lettura con commenti, proiezioni, dibattiti, incontri interattivi e letture animate, percorsi narrativi e teatrali, letture drammatizzate e musicate.

Finalità del progetto: - Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere lo sviluppo di competenze e l'attitudine positiva verso il libro, mettendo in gioco componenti cognitive, affettive, comunicative. - Sviluppare negli alunni quelle competenze che permettano loro di comprendere il testo-libro nelle varie forme e tipologie letterarie. - Sperimentare i linguaggi espressivi (musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo). Obiettivi formativi e competenze attese - Leggere con curiosità, gusto, passione - Imparare ad ascoltare con interesse - Esplorare le potenzialità della narrazione - Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura - Imparare a lavorare in gruppo - Creare e costruire libri e prodotti multimediali sperimentando tecniche diverse - Acquisire competenze narrative



complesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere l'interesse per la lettura al fine di migliorare la capacità linguistica, espressiva e relazionale. Incentivare la conoscenza di opere della letteratura classica e contemporanea. Sviluppare la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione di testi di vario tipo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● **SCUOLA ATTIVA KIDS - Scuola Primaria**

La nostra Istituzione Scolastica aderisce al progetto promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il



tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere nella scuola primaria l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento. Il progetto "Scuola Attiva kids" vedrà il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a primaria tenendo conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto 2023/2024 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 2022-2023 nella classe 5^a e dall'anno scolastico 2023-2024 nella classe 4^a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività sportive; - favorire la cooperazione e rafforzare l'inclusione sociale; - potenziare l'autostima per combattere il disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di devianza giovanile; - promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise; - valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutarissimi stili di vita; - sviluppare nel bambino una consapevolezza rispetto alle proprie capacità e ai propri limiti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor e docente titolare di classe.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR - Scuola Secondaria I grado

Il progetto al quale aderisce la nostra Scuola ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. L'iniziativa è promossa da Sport e Salute e dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive e caratterizzato dai seguenti momenti di attività: - "Settimane di sport"; - "Pomeriggi sportivi"; - "Giornate del Benessere" e "Open day sportivi"; - Evento di fine anno; - Webinar.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative - Promuovere corretti e sani stili di vita - Favorire l'inclusione sociale e acquisire il valore delle regole di convivenza civile - Avvicinare alla pratica sportiva



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto AVVIAMOCI ALLA PALLAVOLO - Scuola Secondaria I grado

Il presente progetto offre agli studenti della scuola secondaria di primo grado l'opportunità di praticare gratuitamente l'attività di avviamento alla Pallavolo in orario pomeridiano extracurricolare. L'obiettivo generale del corso è la costruzione di un interesse per la pratica sportiva intesa come "pratica di vita", finalizzata alla salute psicofisica dell'individuo sia sotto il profilo fisiologico che relazionale. Partecipare ad attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. L'articolazione del progetto prevede l'analisi e la sperimentazione pratica dei ruoli della pallavolo (alzatore, schiacciatore, libero, opposto, centrale). Verranno, dunque, attuati i fondamentali individuali della pallavolo (battuta, palleggio, schiacciata, bagher, muro) e quelli di squadra, di attacco e difesa, ritenuti indispensabili per la realizzazione di partite amichevoli tra gli alunni partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Gli alunni realizzeranno partite di pallavolo partendo dall'analisi e dall'attuazione pratica dei fondamentali individuali e di squadra della pallavolo. Quest'attività favorisce il rispetto delle regole, incentiva l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità e la socializzazione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Progetto "Basta silenzio"

Il progetto aderisce alle campagne di sensibilizzazione già in essere nell'istituto e sul territorio locale e ha assunto come obiettivo prioritario quello di favorire e realizzare interventi utili a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne e, più in generale, ogni forma di discriminazione di genere, attraverso azioni dirette a sensibilizzare la comunità locale e ad agire per la piena parità di genere e le pari opportunità. Il progetto è strutturato in due moduli che affrontano la tematica da differenti punti di vista. Il primo modulo affronta la tematica dal punto di vista letterario attraverso la ricerca e la conoscenza dei principali fatti di cronaca. Si divide in quattro momenti differenti: • Avvio delle attività e presentazione del progetto; • Studio e ricerca dei principali fatti di cronaca avvenuti in Italia; • Laboratorio di scrittura; • Laboratorio artistico di realizzazione dei poster. Il secondo modulo affronta invece la tematica dal punto di vista artistico attraverso la realizzazione di un'installazione. Questo modulo si divide in quattro momenti: • Avvio dell'attività e presentazione del progetto; • Conoscenza di differenti modalità con cui il problema è stato rappresentato nella storia; • Individuazione dell'area; • Rilievo dell'area; • Progettazione preliminare ed esecutiva dell'installazione; • Realizzazione



dell'installazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri e maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Ambienti Digitali

Aule

Aula generica



● Progetto "Cantare in coro con la tradizione siciliana"

Il progetto parte dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e delle tradizioni che si tramandano ai giovani con l'obiettivo di mantenerle vive. Infatti sono queste arti da rivalutare nel tempo e, in tale ottica, prioritaria importanza viene attribuita ai temi che inducono a considerare la conoscenza, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e il ruolo che occupa il patrimonio antico siciliano, sia dal punto di vista di bene materiale, sia e soprattutto come aspetto necessario del sistema educativo e formativo. Scopo del presente percorso progettuale è, pertanto, quello di mantenere e trasmettere al futuro le antiche tradizioni musicali, per il loro valore di memoria, radicati nel tessuto culturale e sociale di una comunità, segno forte della sua identità e, al tempo stesso, veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà, di condivisione. Il progetto ha lo scopo di rivalutare la tradizione popolare siciliana attraverso la riscoperta del repertorio vocale. Il canto popolare in Sicilia rappresenta un patrimonio di suggestiva bellezza. Canti d'amore, di sdegno, di carcere, di carrettieri, di lavoro, di emigrazione; canti religiosi, filastrocche, canti fanciulleschi e serenate, che devono essere tramandati alle nuove generazioni senza farli cadere nell'oblio, affinché una terra come la nostra non venga mai dimenticata ma venga sempre ricordata e amata. Gli alunni coinvolti saranno guidati nella ricerca delle fonti oggetto d'interesse e dovranno scoprire e rivalorizzare i testi trovati riproponendoli in chiave filologica. Tutto ciò potrà trovare realizzazione con l'organizzazione di un laboratorio sufficientemente attrezzato per poter avviare l'attività che il progetto si propone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Acquisire la capacità di cantare in coro. • Sviluppare una maggiore consapevolezza e



conoscenza degli antichi usi musicali del territorio e del suo patrimonio artistico da tutelare o da ripristinare. • Accrescere la sensibilità verso l'arte della musica popolare. • Sviluppare un patrimonio di conoscenze legate al nostro passato, conservando gli usi e i costumi di un tempo, legati al campo della musica, che ritornano a riproporsi, artisticamente, ripristinando il passato.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "ARTISTICA-MENTE"

Il percorso artistico-didattico si prefigge anche l'obiettivo di sfatare il mito del "graffitaro" e stabilire le giuste differenze tra chi i muri li abbellisce e chi li imbratta. All'interno del gruppo di lavoro ognuno potrà esprimere la propria opinione e proporre suggerimenti sia sull'importanza del rispetto del territorio sia sulla realizzazione del murales. Il lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo ha come scopo quello di favorire la socializzazione tra gli studenti. All'interno del gruppo di lavoro ognuno potrà esprimere la propria opinione e proporre suggerimenti sia sull'importanza del rispetto del territorio sia sulla realizzazione del murales. Il lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo ha come scopo quello di favorire la socializzazione tra gli studenti. Parte integrante del progetto è verificare ad ogni tappa il cammino percorso. La verifica si svolgerà in itinere e a completamento di ogni singolo Murale. La verifica finale prevede una giornata aperta "La giornata dell'Arte" per le classi e i genitori rispetto ai lavori eseguiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La metodologia prevede che gli alunni “facciano insieme” serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Nell'apprendimento cooperativo i gruppi sono organizzati in un lavoro collettivo per raggiungere un fine comune e fare affidamento gli uni sugli altri, lavorando in modo integrato.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

Spazi esterni

● Progetto ERASMUS+

L'ICS Margherita di Navarra, Istituto accreditato ERASMUS+ KA120 SETTORE SCUOLA valido dal 01/03/2022 al 31/12/2027 (2021-1-IT02-KA120-SCH-000047443), in linea con le scelte educative e didattiche del PTOF, promuove la partecipazione alle azioni previste dal piano Erasmus+ attraverso il progetto KA121. Il Piano prevede un incremento dei livelli di conoscenza delle TIC,



delle strategie metodologiche e dei tools che potranno rendere più efficace l'azione didattica, con gli obiettivi di: - aumentare il numero degli insegnanti che comunicano in lingua inglese; - promuovere l'inclusione e la diversità, il dialogo interculturale e i valori della solidarietà, delle pari opportunità e dei diritti umani tra i giovani in Europa. Per quanto riguarda gli alunni, le attività di mobilità sostenute nell'ambito del Piano mirano al conseguimento di uno o più dei seguenti risultati: - miglioramento della performance di apprendimento; - aumento dell'emancipazione e dell'autostima; - miglioramento delle competenze digitali e nelle lingue straniere; - potenziamento della consapevolezza interculturale; - miglioramento della consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE. Per quanto riguarda il personale scolastico, si prevede che le attività di mobilità produrranno uno o più dei seguenti risultati: - migliore comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e animazione socioeducativa tra un paese e l'altro; - miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno delle loro organizzazioni nel settore dell'istruzione; - migliore qualità del loro lavoro e delle attività a favore degli studenti, dei tirocinanti, degli apprendisti, degli alunni, dei discenti adulti e dei giovani; - maggiore comprensione e maggiore sensibilità alla diversità, sia essa di tipo sociale, etnico, linguistico, di genere, culturale o relativa alle capacità personali; - miglioramento della capacità di rispondere ai bisogni delle persone con minori opportunità; - miglioramento del sostegno alle attività di mobilità ai fini dell'apprendimento e della loro promozione; - miglioramento delle competenze digitali e nelle lingue straniere; - miglioramento della motivazione e della soddisfazione nel loro lavoro quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Utilizzare le competenze in lingua straniera per una comunicazione efficace all'interno dei progetti europei; partecipare attivamente ai progetti europei intrapresi dal nostro istituto; implementare l'uso della metodologia CLIL; acquisire la padronanza di nuove metodologie e strategie didattiche che prevedano l'uso delle TIC per migliorare l'efficacia dell'insegnamento ed il successo formativo degli alunni, riducendo la dispersione scolastica; accrescere la motivazione nello svolgimento della professione e l'interesse all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita; migliorare la capacità di lavorare in team e di collaborare positivamente fra colleghi; lavorare efficacemente con la comunità a livello internazionale; accrescere la dimensione europea della scuola; incoraggiare il rispetto e la comprensione interculturali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Service Learning

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



ATTIVITA' DI SERVICE LEARNING

Punto di partenza per lo sviluppo della progettazione, seguendo la metodologia del service learning, è stata un'indagine riflessiva sull'importanza di un "ambiente sano" per arrivare poi ai reali bisogni del nostro territorio. Nelle varie classi saranno svolte delle attività necessarie per far emergere dagli stessi studenti gli aspetti del territorio che, secondo il loro punto di vista, risultano carenti e che necessitano di essere valorizzati al fine di avere una migliore qualità di vita. I risultati attesi sono relativi all'acquisizione di comportamenti sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

ATTIVITA' DI SERVICE LEARNING

Ponendo attenzione al contesto territoriale, è stata rilevata una particolare motivazione verso la cura e il benessere del bosco, fonte di vita, non solo per la qualità dell'aria, ma anche perché per molte famiglie rappresenta un motivo di sostentamento. Gli studenti hanno compreso che negli ultimi decenni il bosco è stato profondamente deturpato dalla mano dell'uomo e quindi vorrebbero fare qualcosa per poterlo vivere pienamente e



contribuire ad interventi migliorativi. Sono consapevoli di ciò che l'ambiente boschivo rappresenta per loro: innanzitutto è un luogo dove potere trascorrere in serenità momenti di attività ludico-ricreativa, usufruendo delle poche attrezzature disponibili. Nei boschi che insistono sui diversi plessi sono disponibili soltanto percorsi escursionistici, poche aree attrezzate e qualche piccolo spazio occupato da giochi dove i ragazzi sono soliti trascorrere del tempo insieme. Per molti di loro, inoltre, il bosco rappresenta una fonte economica poiché i genitori sono operatori della forestale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Non è previsto specifico finanziamento

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Curare giardini e cortili, quali ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il



coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Prendersi cura dei giardini didattici realizzati mediante attività di apprendimento cooperativo; attraverso il learning by doing, le studentesse e gli studenti assumeranno comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, sperimentando impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici favorirà anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Scuola Digitale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Creazione di spazi che si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Obiettivo prioritario sarà rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento.

In particolare, le attività che l'Istituto intende realizzare sono dirette a: □

- migliorare la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale; □
- adottare nuovi modelli di interazione didattica, guardando alle pressanti richieste del presente, ma soprattutto interpretando quelle del futuro; □
- formare il personale scolastico e gli studenti al corretto e consapevole utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno della realizzazione di nuovi paradigmi educativi e della progettazione operativa delle attività.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Agevolare un utilizzo consapevole delle dotazioni da parte degli studenti e del personale scolastico, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi.

Titolo attività: Ambienti didattici
innovativi per la scuola dell'infanzia
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING: pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Insegnare il coding significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Questa "metodologia trasversale" della cultura digitale consente di apprendere ad usare in modo critico la tecnologia e la rete ed è, soprattutto, un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Il coding, che rientra tra le misure promosse dal *PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale*, favorisce infatti il pensiero computazionale, ma anche le abilità di problem solving e di lavoro di squadra. Se utilizzato come strumento didattico, il coding consente di sviluppare:

- creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare
- problem solving: grazie allo sviluppo del *pensiero computazionale*, si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili
- lavoro di squadra: esistono piattaforme di coding che permettono di lavorare in gruppo, ciò consente di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune

PIATTAFORME DIDATTICHE: Scratch, Code.org, Lego Mindstorms,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SVILUPPO
COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetti e iniziative d'istituto nei quali si attua la didattica col digitale in percorsi di Coding, digital storytelling, giochi matematici, editing di video... (progetti Pon, Atelier digitale ...).

DESTINATARI: alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata,

OBIETTIVI:

- ricercare informazioni, orientandosi nel web
- utilizzare criteri di ricerca per la selezione delle informazioni
- operare collegamenti logici
- avviare al coding
- sviluppare relazioni personali e interpersonali positive
- creare storie originali attraverso semplici app e/o software
- riflettere sulla netiquette e la policy



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

RISULTATI ATTESI:

- sviluppo della creatività digitale
- lotta al cyberbullismo
- navigazione responsabile
- ricerca-azione on line
- progettazione e produzione di materiali digitali (presentazioni, ebook...)
- sviluppare la cultura della condivisione
- rispetto del copyright e della privacy
- sviluppo del pensiero computazionale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale opera all'interno della nostra scuola per promuovere gli obiettivi generali del PNSD, nonché degli obiettivi specifici annuali, anche mediante seguenti attività:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso i poli formativi;
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- Gestione della piattaforma di Istituto – MO365 – e supporto allo svolgimento delle riunioni degli OO.CC in modalità online; supporto all'organizzazione delle riunioni in modalità online del CD, predisposizione delle delibere, raccolta e condivisione di tutti i documenti prodotti dal CD, quando svolto in modalità online.
- Supporto all'utilizzo del RE ARGO.

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE

Docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Azioni di supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico ARGO;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Formazione e accompagnamento all'uso della piattaforma MO365, per incrementare l'utilizzo del cloud, sia da parte dei docenti che degli allievi. □

- Formazione docenti sull'insegnamento delle discipline STEM/STEAM/STREAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

- Formazione docenti REALTA' VIRTUALE e AUMENTATA tramite l'utilizzo di apposite tecnologie come i visori.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA - PAIC85800D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche verranno osservati gli atteggiamenti e i comportamenti e considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

- Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.
- Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati;
- Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri;

Le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno, con indicazione del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per campi di esperienza.

Al termine della scuola dell'infanzia ai genitori viene consegnato il dossier di ogni alunno che racchiude i momenti salienti della sua esperienza scolastica. La raccolta dei lavori, che gli insegnanti organizzano secondo criteri stabiliti nell'ambito delle singole sezioni, rendono visibile, lasciandone traccia, i percorsi di apprendimento individuali e collettivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

- I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

SCUOLA PRIMARIA

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Valutazione nel primo ciclo di istruzione

Ai sensi dell'art. 2 del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 e dell'art. 3 dell'O.M. n. 11 del 16.05.2020 il Collegio dei Docenti delibera quanto segue:

Ammissione alla classe successiva della scuola primaria: in deroga all'art.3 comma 3 del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, per la parte di competenza il Documento di Valutazione viene mantenuto come già deliberato.

"Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri, di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione".

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.L 13 aprile 2017 n. 62, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento approvato dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- ADESIONE ALLE REGOLE
- RESPONSABILITA'
- PARTECIPAZIONE
- COLLABORAZIONE E IMPEGNO
- FREQUENZA



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri, di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e da specifica motivazione (per es.: numerose assenze non giustificate in mancanza di motivazioni sanitarie documentate).

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ferme restando le prerogative esclusive dei Docenti della classe, l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali



da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;

- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici;
- Nel caso in cui lo/a studente/studentessa sia incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998 (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni) non si procederà automaticamente allo scrutinio finale dello stesso/a.

La NON validazione dell'anno scolastico è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, nel caso in cui si accerti la mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti delibera la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva nel caso di gravi insufficienze in un numero di discipline superiore a tre.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di

Classe può deliberare, a maggioranza la non ammissione alla classe successiva, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri:

- La presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere un proficuo inserimento nella classe o ordine successivi
- La mancanza di progressi rispetto alla situazione di partenza
- L'esito negativo degli interventi di recupero
- La mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione, disponendo la non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni sono ammessi all'esame se:

1. hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti sulla base delle proposte dei Consigli di Classe
2. non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998).
3. Abbiamo svolto le prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'art. 7 del D.Lgs. 62/2017



Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017

La NON validazione dell'anno scolastico è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, nel caso in cui si accerti la mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. (vd. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.

Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne/i che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 741/2017 e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste per i candidati interni.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO - PAEE85801G

VILLACIAMBRA - PAEE85802L

I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO - PAEE85804P

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito della Lg. n. 41/2020 con successiva OM n. 172 del 4-12-2020, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni, per quanto concerne

le DISCIPLINE, viene effettuata in analogia alla certificazione delle competenze tramite giudizi descrittivi definiti mediante descrittori e indicatori delle competenze elaborate nel Ptof secondo le modalità specifiche che l'Istituto adotta sulla base della stessa OM n. 172 del 4-12-2020 e che nella prima fase attuativa faranno riferimento a scopo orientativo sulla corrispondenza seguente:



- AVANZATO (10-9)
- (INTERMEDIO (8-7)
- BASE (6)
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (5)

Rimangono invariati i criteri di definizione del giudizio sintetico per la religione cattolica e il comportamento nonché di quello analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Nel Documento di Valutazione vengono identificati i descrittori, espressi in termini di competenze relative alle diverse discipline, da utilizzare per la definizione e l'esplicitazione degli obiettivi di apprendimento con l'indicazione del livello raggiunto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore formula una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione del:

- Comportamento (rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente);
- Interesse e partecipazione (atteggiamento nei confronti della proposta educativa e didattica);
- Frequenza;
- Rispetto delle regole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si



registrino le seguenti condizioni:

- assenza;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso all'unanimità dai docenti del team di classe .



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione...In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta “... il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e la propria potenzialità”(J. Delors “Nell'educazione un tesoro”).

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

PUNTI DI FORZA

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della



buona riuscita dell' inclusione scolastica, così come gli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

L'insegnante è di sostegno alla classe e all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto di quello delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI (Decreto interministeriale 182/2020 adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida) è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. I CdC attraverso un lavoro di co-progettazione con gli insegnanti di sostegno attuano una "Progettazione universale" e di inclusione, su cui l'ONU si è autorevolmente pronunciata in diverse riprese nel nostro secolo. In particolare, la progettazione universale indica la progettazione e la realizzazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili e accessibili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di azioni specializzate (Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, ONU, 2006).

Partendo dalla constatazione che negli ambienti di apprendimento la diversità individuale è la regola e non l'eccezione, la scuola prevede due strategie di intervento:

- Didattica flessibile;
- Proposte ridondanti e plurali.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva. Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede nel corso dell'anno scolastico le seguenti convocazioni:

- un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso.
- incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni» (comma 2, lettera h). Il numero di questi incontri dipende dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato.
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo;
- solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno - la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.



Il vasto numero, le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori e le proposte didattico formative per l'inclusione necessitano la presenza di risorse aggiuntive.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali per la metodologia e le competenze specifiche necessitano di risorse aggiuntive che non sono completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita di:

- Strutturare strategie adeguate ai fini di un maggior coinvolgimento alla formazione e all'autoformazione del personale docente;
- Definire nuove intese con i servizi Socio Sanitari;
- Comunicare maggiormente con la scuola polo della rete di ambito per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Processo di definizione dei PEI è complesso ed inizia in ogni ordine di scuola - per gli alunni di nuova iscrizione - con un periodo di osservazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti di sostegno titolari nell'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. Particolare attenzione è posta al profilo di funzionamento, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), necessario ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente per l'Inclusione. IL PEI è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni."

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti soggetti interni all'istituzione scolastica: il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, il Docente di Sostegno, il Personale ATA; sono inoltre coinvolte componenti esterne: ASL, Enti privati, Associazioni, Personale specializzato per interventi specifici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, quindi viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla



famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e devono essere puntuali, in modo particolare la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate all'effettiva capacità dello studente al fine di favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare e individuare processi di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità. Poiché per loro la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742 consente di intervenire con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Secondo la normativa in vigore (Dlgs 66/2017 e sue modifiche Dlgs 96/2019) per tutti gli alunni vanno valutati gli esiti dell'apprendimento in tutte le discipline; cambia il riferimento della valutazione (al PEI piuttosto che alla progettazione della classe), cambiano di conseguenza i criteri, possono essere personalizzate le modalità di verifica, ma in ogni caso i voti, o i giudizi, devono essere inseriti nel documento di valutazione uguale a quello dei compagni. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: • autonomia personale e didattico-operativa; • consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento; • rispetto delle regole; • socializzazione per la quale sarà prevista una valutazione specifica. Per ciascun alunno con disabilità è istituito il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) con determina annuale, con il compito di definire il PEI e verificare il processo di inclusione. In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n.104/1992 e della legge n. 170/2010, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

La Scuola pone una particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approfondimento

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione viene adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

E' necessario tenere conto di obiettivi raggiungibili senza "aiuti" e di risposte adeguate alle condizioni di partenza.

E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni con BES tali livelli si possono fissare nei PDP.

L'azione della Scuola è quella volta ad assicurare il diritto all'apprendere di tutti gli alunni, ciò comporta da parte di tutti i docenti un impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Consigli di classe/Team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze,



individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se è possibile, a quelle del percorso comune. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme agli insegnanti per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Una progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta e sulle attività laboratoriali. Inoltre, i docenti possono predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, pertanto risulta utile una diffusa conoscenza dell



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>ORGANIZZAZIONE Le figure del primo e del secondo collaboratore del DS svolgono i seguenti compiti: - funzioni di sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di assenza per impedimenti istituzionali, malattia, ferie o permessi; - attività di collaborazione, con il Dirigente Scolastico, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative; - funzioni organizzative ed amministrative.</p> <p>Entrambi i collaboratori, ciascuno per il proprio ordine di scuola, svolgono: - funzioni di generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente, con il personale e con l'utenza, per ogni questione inerente alle attività scolastiche, nei limiti delle disposizioni ricevute; - sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni con ore eccedenti, quando necessario e legittimo; - controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale scolastico; - valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; - modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle</p>	2
----------------------	---	---



lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; - assolvimento agli obblighi di "preposto" all'interno del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituzione Scolastica, così come definiti all'art. 19 del D. Lgs. 81 del 2008; - vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico in merito a qualsiasi fatto o circostanza che esuli dall'ordinarietà, o che possa pregiudicare il regolare svolgimento del servizio scolastico.

Funzione strumentale

Per quanto riguarda le Funzioni Strumentali, la scuola ha individuato le seguenti aree: AREA 1 - PTOF - Aggiornamento triennale del P.T.O.F. 2022-2025 - Coordinare l'attività della commissione PTOF relativamente al controllo, modifica e integrazione del PTOF in collaborazione con l'area 2 - Proposte e aggiornamento P.D.M in collaborazione con l'area 2 - Analisi prove INVALSI - Rendicontazione sociale in sinergia con l'area 2 - Raccordarsi con le figure di sistema interne all'istituzione scolastica (referenti per l'inclusione, animatore digitale, referenti di plesso) - Raccordarsi con le altre FF.SS - Collaborare con commissioni, consigli di classe e gruppi di progetto (progetti didattici di istituto ed esterni, iniziative culturali, partecipazione degli studenti a gare, olimpiadi, ecc.) AREA 2 - VALUTAZIONE D'ISTITUTO - Analisi e aggiornamento RAV - Coordinare l'attività della commissione PTOF relativamente al controllo, modifica e integrazione del RAV in collaborazione con l'area 1 - Predisporre e

4



monitorare prove comuni d'istituto - Predisporre e revisionare griglie e criteri di valutazione - Proposte e aggiornamento PDM in collaborazione con l'area 1 - Aggiornamento PNSD - Rendicontazione sociale in sinergia con l'area 1 - Raccordarsi con le figure di sistema interne all'istituzione scolastica (referenti per l'inclusione, animatore digitale, referenti di plesso) - Raccordarsi con le altre FF.SS - Collaborare con commissioni, consigli di classe e gruppi di progetto (progetti didattici di istituto ed esterni, iniziative culturali, partecipazione degli studenti a gare, olimpiadi, ecc.) AREA 3 - PROMOZIONE E COORDINAMENTO DI INTERVENTO E SERVIZIO PER GLI STUDENTI Coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti e prevenire la dispersione scolastica 1. Recepire le esigenze e le proposte degli studenti. 2. Predisporre e coordinare attività di orientamento. 3. Assicurare i contatti con le famiglie per quanto concerne gli ambiti di sua competenza. 4. Gestire/organizzare i viaggi di istruzione; coordinare le uscite didattiche e le visite guidate. 5. Predisporre e/o coordinare le attività culturali, sportive e teatrali (partecipazione a concorsi, spettacoli...). 6. Raccordarsi con il Comune per il servizio scuolabus per le attività formative esterne antimeridiane (anche per l'educazione fisica). 7. Organizzare la fase operativa relativa alle visite guidate e ai viaggi di istruzione. 8. Raccordarsi, ove necessario, con le FF.SS. AREA 4 - PROGETTI FORMATIVI DI INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE Coordinare le attività e gli interventi formativi con gli Enti esterni 1.



Coordinare le attività e gli interventi formativi con gli enti esterni 2. Recepire le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti 3. Coordinare gli interventi di informazione e formazione nell'ambito della salute e i rapporti con le ASL. 4. Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici, Università, ecc, per l'organizzazione di attività di formazione. 5. Coordinare le attività di integrazione e recupero degli alunni in situazione di svantaggio e degli alunni diversamente abili con i docenti di sostegno e delle attività del GLH. 6. Coordinare i rapporti con l'ASL per gli alunni diversamente abili. 7. Proporre al Collegio e/o al Dirigente di iniziative, attività e progetti. 8. Raccordarsi, ove necessario, con le FF.SS.

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso, individuati in seno al collegio docenti e suddivisi per ordine scolastico, svolgono i seguenti compiti: - rappresentano il Dirigente Scolastico nel plesso; - assicurano il buon funzionamento organizzativo del Plesso; - collaborano con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - provvedono alla sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti; - si occupano dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; - coordinano l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; - presiedono i consigli di classe/interclasse/intersezione in caso di assenza o impedimento del D.S.; - svolgono

9



azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - sono delegati del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; - partecipano, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - sono delegati del D.S. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (valutazione dei rischi e attività di prevenzione informandone il D.S.: segnalazione tempestiva di disfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite la Direzione; gestione delle emergenze; contatti con RSPP e RLS; coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; compilazione della modulistica apposita; verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso); - vigilano sul rispetto del Regolamento di Istituto; - collaborano con i collaboratori del D. S..

Responsabile di laboratorio

L'Istituto dispone delle figure individuate ai fini della gestione dei laboratori presenti:

Laboratorio di informatica, Laboratorio linguistico, Laboratorio musicale, Palestra, Biblioteche.

9

Animatore digitale

Il docente individuato opera all'interno della scuola per promuovere gli obiettivi generali del PNSD, nonché degli obiettivi specifici annuali, anche mediante le seguenti attività: - formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza

1



essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso i poli formativi; - coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - gestione della piattaforma di Istituto - MO365 - e supporto allo svolgimento delle riunioni degli OO.CC in modalità online; supporto all'organizzazione delle riunioni in modalità online del CD, predisposizione delle delibere, raccolta e condivisione di tutti i documenti prodotti dal CD, quando svolto in modalità online; - supporto all'utilizzo del RE ARGO.

Commissione PTOF	La commissione PTOF: - collabora all'elaborazione e aggiornamento del PTOF; - controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF.; - predispone l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati; - opera in stretto collegamento con il Gruppo di Miglioramento, le Funzioni Strumentali e il DS; - coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi	8
------------------	---	---



alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione in maniera fruibile.

GOSP	Il G.O.S.P. rappresenta il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico di scuola, i cui docenti membri si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT., Operatore psicopedagogico di territorio.	14
------	---	----

NIV	Il "Nucleo Interno di Valutazione" (NIV) ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: - dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - dell'autovalutazione di Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del RAV.	6
-----	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Il docente di potenziamento svolge attività di recupero, consolidamento e di potenziamento con gli alunni della scuola secondaria. All'interno dell'orario di servizio settimanale, al fine di garantire il tempo scuola agli alunni, svolge attività di sostituzione dei docenti assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna e coadiuva con il D. S. nelle proprie funzioni organizzative e amministrative, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano del personale ATA.

Ufficio protocollo

Controllo e protocollazione dei documenti e della posta in entrata e uscita.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni (iscrizioni, trasferimento, libri di testo adottati, pratiche inerenti le elezioni OO. CC..)

Personale scolastico

Amministrazione del personale e Gestione telematica delle pratiche: assunzione in servizio; documenti di rito; tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti; certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; protocollo riservato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line [Bacheca del Registro Elettronico](#)

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsmargheritadinavarra.edu.it>

Circolari del D. S. [ARGO DID-UP BACHECA](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ERASMUS+ INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto accreditato Settore Istruzione Scolastica 2021-1-IT02-
KA120-SCH-000047443

Approfondimento:

Grazie all'accordo per l'accreditamento in qualità di singolo Istituto Settore Istruzione Scolastica 2021-1-IT02-KA120-SCH-000047443 la nostra Istituzione Scolastica ha ottenuto i finanziamenti per realizzare mobilità individuale per docenti appartenenti allo Staff di dirigenza e di gruppo per alunni (2022-1-IT-KA121-SCH-000080920 e 2023-1-IT02-KA121-SCH-0000117386). L'azione chiave1 sostiene progetti di mobilità europea per la scuola finanziati dall'UE.

Denominazione della rete: CERERE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **GESTIONE DI AMBIENTI DIGITALI PER LA DIDATTICA**

Realizzazione di percorsi didattici innovativi, attraverso attività laboratoriali di formazione in presenza e in ambiente e-learning. Il percorso formativo si propone di fornire strumenti applicativi per la didattica in ambiente digitale. In relazione PNSD i contenuti principali dell'azione formativa saranno i seguenti: ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); valorizzazione delle pratiche innovative; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DI ISTITUTO**



L'attività di formazione, promossa all'interno della rete di ambito CERERE è volta a promuovere competenze relative alla Valutazione di Istituto, e alla predisposizione di un Piano di Miglioramento aderente al contesto in cui l'istituto opera, alle risorse disponibili e alle prospettive offerte dal territorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Da sempre la Scuola è un luogo di lavoro atipico, dove la presenza dei minori amplifica le problematiche legate al soccorso (che negli altri luoghi di lavoro sono spesso collegate al concetto di emergenza), integrandole con un gran numero di interventi legati all'urgenza, al piccolo disturbo, al piccolo e medio infortunio.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza/on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: ERASMUS KA121 Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Il nostro Istituto è beneficiario dell'Accreditamento Erasmus+ per progetti di mobilità nel settore dell'Istruzione e della Formazione Professionale – VET (Vocational Education and Training), nell'ambito del Programma Erasmus 2021-2027, dietro candidatura e richiesta inviata all'Agenzia Nazionale Erasmus+. L'Accreditamento Erasmus+ offre dunque una garanzia di finanziamento stabile e continuativo e resta valido per tutta la durata del Programma, fino al 2027, consentendo di fare annualmente solo domanda di finanziamento a supporto delle attività di mobilità per tutti gli anni del Programma. Le opportunità di mobilità a fini di apprendimento intendono incoraggiare la mobilità del personale offrendo ai partecipanti alle attività di mobilità per migliorare le loro competenze nelle lingue straniere prima e durante il soggiorno all'estero.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E TRANSIZIONE DIGITALE

Formare i docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento innovativi. I percorsi formativi saranno strutturati sulla base dei quadri di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti DigCompEdu.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STEAM

Formazione docenti per esplorare, analizzare e conoscere l'approccio interdisciplinare STEAM, trasversale ai campi di esperienza; per progettare una didattica innovativa e inclusiva che, attraverso l'uso di strumenti analogici e digitali, possa favorire non solo l'acquisizione di competenze, ma anche la costruzione dell'autostima e della resilienza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN



SITUAZIONE

Dall'anno scolastico 22-23 la Scuola ha attivato un Protocollo di intervento per l'accoglienza a scuola di alunni con problematiche mediche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Assistenza qualificata agli alunni disabili in situazione di particolare gravità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Sicilia

FORMAZIONE IN SITUAZIONE

Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AZIENDA ASL - PALERMO